



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Legislativo

Risposta all'interrogazione in commissione n.5- 02553 dell'On.le Vignali
Seduta Commissione Cultura del 16 marzo 2010

Il Ministero, a seguito di quanto esposto dall'Onorevole interrogante nell'atto in discussione, si è subito attivato presso l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia per chiedere notizie.

Il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Como al riguardo interpellato ha fatto presente che la scuola paritaria dell'infanzia "Redaelli", sita nel Comune di Cesana Brianza (LC), afferisce al territorio di pertinenza dell'istituto comprensivo statale di Pusiano (CO) ed è retta da un ente di gestione cui è riconosciuta la parità scolastica con decreto n. 8315 del 2 agosto 2002.

Nell'anno scolastico in corso, la scuola funziona con n.57 allievi iscritti (di cui due stranieri e nessuno portatore di diversa abilità), n. 3 sezioni autorizzate e n. 4 unità di personale docente. La scuola medesima riceve un contributo annuo statale di 38.490 euro.

Nel corso del corrente anno scolastico si è aperto un conflitto tra il sindaco di Cesana Brianza ed il gestore della scuola, che si può riassumere nei seguenti termini.

Il 7 ottobre 2009 è pervenuta all'Ufficio scolastico provinciale di Como la richiesta da parte del Sindaco di una nuova istituzione di scuola dell'infanzia statale nel comune in questione. Quest'ultimo comunicava anche la cessazione, a far data dal 1° luglio 2010, degli effetti della convenzione tra il Comune e l'Ente gestore compresa la disponibilità gratuita dell'edificio sede della scuola, di proprietà del Comune.

Il 23 novembre 2009 i rappresentanti dell'Ente gestore - attivo da circa 150 anni nella scuola con presenza, nel tempo, di diversi ordini di suore - hanno manifestato nel corso di un incontro con il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Como la contrarietà, loro e dell'utenza, circa la richiesta del Sindaco.

Il 14 dicembre 2009 i Presidenti delle sezioni di Lecco e Como della Federazione Italiana Scuole Materne, in un incontro con il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Como, hanno sostenuto la posizione del Gestore.

Il 22 gennaio 2010, in un incontro con il Sindaco, il dirigente del medesimo Ufficio scolastico provinciale ha rappresentato la criticità della procedura attivata dal Comune anche in considerazione che l'istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia avviene con provvedimento dell'Amministrazione scolastica. Tra l'altro, i tempi per un'eventuale nuova istituzione non sarebbero stati compatibili con quelli delle iscrizioni. Ha inoltre



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Legislativo

rappresentato il rischio di un'incertezza del servizio per gli utenti, in assenza di un accordo tra Comune e Gestore.

Lo stesso dirigente ha comunicato per iscritto, al Presidente della FISM di Lecco e al sindaco di Cesana Brianza, questa sua posizione, aggiungendo che la definizione della questione andava necessariamente concordata tra l'amministrazione comunale proprietaria dell'edificio (che intendeva ritirare la disponibilità del medesimo) e l'Ente di gestione, che da parte sua non intendeva rinunciare alla prosecuzione della gestione della scuola, entro la scadenza delle iscrizioni (26 febbraio), per non fornire ai genitori indicazioni contraddittorie.

Il dirigente in questione ha fatto presente al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia che il conflitto tra il comune di Cesana Brianza e l'ente gestore dovrà essere necessariamente risolto direttamente in sede locale, esistendone i presupposti (parità in atto, risorse logistiche, possibilità di rivedere i termini di regolazione dei reciproci rapporti), non potendosi sostituire lo Stato alle volontà delle parti in causa.

L'ufficio scolastico periferico è venuto a conoscenza che negli ultimi giorni l'amministrazione comunale di Cesana Brianza ha autonomamente proceduto ad operazioni dichiaratamente preliminari all'iscrizione a scuola dell'infanzia statale (di fatto inesistente), mediante inviti rivolti individualmente ai genitori, contenenti peraltro indicazioni errate (quale il richiamo alla ininfluenza di precedenti "preiscrizioni" ad altre scuole, in contraddizione con l'obbligo di iscrizione ad una sola scuola paritaria o statale). In conseguenza di ciò lo stesso ha indirizzato il giorno 1 marzo u.s. una lettera al sindaco di Cesana Brianza, nella quale, facendo riferimento all'invito rivolto ai genitori dal competente Assessore del Comune, ha precisato che:

- le iscrizioni alle scuole dell'infanzia statale si raccolgono esclusivamente presso le istituzioni scolastiche statali preposte;
- i termini per le iscrizioni erano scaduti;
- non esistendo la "pre-iscrizione", l'eventuale iscrizione, già regolarmente avvenuta presso altri istituti statali o paritari, era da ritenersi atto impegnativo del genitore richiedente anche per le conseguenze in termini di contributi alle scuole paritarie, ovvero di finanziamenti e organici per le scuole statali.

L'amministrazione scolastica sta seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione e continuerà ad adoperarsi affinché le problematiche insorte tra il Comune e il gestore della scuola paritaria trovino al più presto congrua soluzione al fine di corrispondere adeguatamente alle esigenze delle famiglie e dei bambini interessati.